IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattina e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattina e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^4/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 7.9, tramonta ore 5.20. — Trieste, Giovedì 14 Febraio 1895 — Oggi: S. Valentino. - Domani: S. Faustino. — N. 4785

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le elezioni amministrative di Milano. MILANO 13 (N). Stasera, senza incidenti, fu fatta la proclamazione ufficiale degli eletti. Rettificati i calcoli, entra il clericale Gallarati-Scotti ed esce il radicale Alessi. Il Consiglio resta quindi composto di 58 moderati e 22 radicali.

ROMA 13 (N). La *Riforma*, commentando le elezioni di Milano, dice che il popolo milanese fece atto di solenne adesione all'inflessibile opera di Crispi, contro i nemici dell'attuale ordine di cose. L'*Opinione* ha una corrispondenza da Milano in cui si critica l'operato del *Corriere della sera*, che con la propria lista impedì la completa riuscita della lista concordata fra moderati e clericali.

La Camera italiana non si riaprirà. ROMA 13 (N). L'*Opinione* smentisce che si pensi di riaprire la Camera per la discussione dei bilanci. Sarebbe impossibile, per questo soltanto, far fare un nuovo discorso al re.

L'Italia in Africa. - Spedizione di materiale da guerra. NAPOLI 13 (N). Stasera è partito per l'Africa il piroscafo *Ortigia* della Navigazione generale italiana. Reca a bordo 36 ufficiali e 70 soldati del genio, 600 razzi-segnali, 2000 *shrapnels*, 2000 spolette, 1000 fucili, un milione di cartucce, 4000 gravine, badili ecc., 200,000 sacchi vuoti da usufruire per fortificazioni, 19 tonnellate di materiale ferroviario e telegrafico, 30 casse di buffetterie e bardature, 90,000 tavole di abete, 30 muletti.

Politica russa. - Il successore di Giers. BERLINO 13 (N) La *Kreuzzeitung* reca un'interessante corrispondenza da Pietroburgo sull'indirizzo della politica estera del nuovo czar, che dovrebbe rispecchiarsi nella scelta del nuovo ministro degli affari esteri. Lo czar, secondo il corrispondente, va a poco a poco cedendo alle pressioni dei circoli di Corte, i quali vogliono mantenuto lo stesso indirizzo che seguì costantemente lo czar Alessandro III. La scelta del Lobanow, ex ambasciatore a Vienna ed ora ambasciatore a Berlino, segnerebbe l'inizio di una politica più favorevole verso l'Austria e la Germania. La nomina del Nelidow, ambasciatore a Costantinopoli, indicherebbe invece che lo czar Nicolò non vuol mutata per nulla la politica estera dell'impero. La scelta del secondo pare ora la più probabile.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 13 (B). La Tavola dei Magnati approvò il progetto di legge sull'indennità e il contingente delle reclute.

La malattia dell'arciduca Alberto. VIENNA 13 (N). Le notizie, giunte in via privata, sull'arciduca Alberto non sono buone. Si crede che i bollettini ufficiali siano improntati a soverchio ottimismo.

BERLINO 13 (N). L'imperatore Guglielmo telegrafò a Vienna e ad Arco chiedendo informazioni dello stato di salute dell'arciduca Alberto.

Il battesimo di un arciduca. POLA 13 (B). E' arrivato stanotte l'arciduca Leopoldo Salvatore per tenere domani al fonte battesimale, in rappresentanza dell'imperatore, il figlio neonato dell'arciduchessa Maria Teresa.

Voci allarmanti sulle condizioni della Bulgaria. BELGRADO 13 (N). In questi circoli politici correva oggi voce di gravi avvenimenti succeduti in Bulgaria; si affermava tra altro che nel principato fosse scoppiata la rivoluzione e che il principe fosse fuggito sul suolo rumeno. La voce era falsa, ma è opinione generale che si sia alla vigilia di gravi avvenimenti.

Alla Dieta boema. PRAGA 13 (N). All'odierna seduta della Dieta avvennero nuove scenate. Allorchè il luogotenente incominciò a parlare in lingua tedesca, i deputati giovani czechi lo interruppero gridando: «Parli boemo!» Il capitano provinciale intervenne energicamente per ristabilire la calma, ma non vi riuscì. Tuttavia il luogotenente, senza lasciarsi sopraffare, continuò il suo discorso in lingua tedesca, del quale però non si potè comprendere una parola. Dopo che il capitano provinciale ebbe fatto ripetutamente uso del campanello, il baccano si acquetò alquanto ed egli potè richiamare all'ordine gl' interruttori gridando: Signori, voi dimenticate il rispetto che dovete alla Dieta del regno di Boemia. Il clamore che seguì a queste parole durò 10 minuti.

La vertenza Barzilai-Morello. — ROMA 13 (N). Mi si assicura essere inesatta la notizia telegrafatavi che l'avv. Morello abbia chiesto una dilazione perchè indisposto. Secondo le notizie che circolano le cose sarebbero andate così: Barzilai aveva dichiarato di voler ignorare gli attacchi di Belcredi e sfidò Morello. I suoi padrini eccepirono Belcredi per gli attacchi precedenti, che in tal guisa vennero a riconoscere; allora Belcredi si ritirò colla lettera telegrafatavi stamane. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). I padrini si sono adunati di nuovo stasera alle otto; il maggiore Trotti, padrino del Morello, osservò che avendo il *Giornale* publicato precedenti attacchi ancora più gravi, senza che Barzilai li avesse rilevati, non credeva che si dovesse concedere una riparazione soltanto per l'ultimo articolo. Così i padrini troncarono le trattative senza stendere un verbale.

Domani il *Don Chisciotte* publicherà una lettera dei padrini di Barzilai in cui esporranno il procedimento della vertenza e rassegneranno il mandato. La seguirà forse una vibrata dichiarazione di Barzilai. Il *Giornale* publicherà una lettera dei padrini di Morello, seguita da una dichiarazione di quest'ultimo di trovarsi sempre a disposizione di Barzilai, dopo che avrà regolato la sua questione con Belcredi.

Duello. STEYER 13 (N). In questa caserma ebbe luogo ieri un duello fra il tenente conte Sternberg e il tenente di riserva Siegel, nel quale ambidue i duellanti rimasero feriti.

I disordini studenteschi a Roma. ROMA 13 (N). Gli studenti anche oggi fecero baccano perchè il Consiglio accademico tenne chiusa l'Università. Stasera offersero una bicchierata ai colleghi napoletani dopo la quale, scendendo in massa in città, incontrarono un plotone di guardie, che intimarono lo scioglimento. Ne nacque uno dei soliti tafferugli, durante il quale 7 studenti furono tratti in arresto, ma furono poi rilasciati in seguito a nuovi baccani fatti davanti alla residenza della Questura.

L'ex capitano Dreyfus. PARIGI 13 (N). L'ex capitano Dreyfus si trova tuttora all'isola di Ré. Il suo trattamento è quello dei condannati politici. Gli è permesso di portare vestiti borghesi ed occupa una cella da solo. Il suo trasporto a Caienna seguirà nel corso della prossima settimana.

L'inchiesta sulla Sardegna. ROMA 13 (N). Ha fatto ritorno in Roma l'on. Pais, inviato dal governo in Sardegna per esaminare le condizioni dell'isola. La mole dei documenti e delle informazioni raccolte dall'on. Pais è grandissima e la sua relazione, alla quale sta lavorando aiutato da tre segretari, sarà importantissima e di molto aiuto per i provedimenti che il governo intende prendere a favore dell'isola.

Il ricorso del capitano Romani. ROMA 13 (N). La Corte di cassazione, accogliendo il ricorso presentato dall'avv. Camous, difensore del capitano Romani, annullò la sentenza della Corte d'appello di Genova e deferì la causa, per nuovo giudizio, alla Corte d'appello di Napoli.

La favorita del kedivè. CAIRO 13 (B). La favorita del kedivè si è sgravata felicemente di una bambina.

Un vescovo operato. TEMESVAR 13 (N). Stamane il vescovo serbo Popovic, dopo essersi confessato e comunicato, si sottopose all'amputazione della gamba destra, che fu eseguita dal direttore di questo spedale. Il vescovo, che ha 64 anni, sopportò l'operazione con incomparabile coraggio. Seguita l'amputazione, lo stato del vescovo migliorò sensibilmente per cui si spera di poterlo conservare in vita.

L'assassino del dott. Rothziegel. - La signora Eichinger. VIENNA 13 (N). L'istruttoria contro Eichinger, l'assassino dell'avvocato dott. Rothziegel, è ormai chiusa e il dibattimento in suo confronto avrà luogo probabilmente già nel prossimo marzo. La signora Eichinger sarà rimessa in libertà domani mattina. Ella non farà ritorno alla casa paterna; si recherà invece in casa della suocera. E' arrivato qui un fratello dell'Eichinger per accompagnare la cognata alla sua nuova dimora.

Un' altra banda di scassinatori. BUDAPEST 13 (N). Le attive ricerche eseguite dalla polizia locale per rintracciare i complici degli scassinatori arrestati, hanno condotto sulle tracce di un'altra banda di scassinatori, che operava soltanto in questa capitale e indipendentemente dalla banda Papacosta. I componenti la nuova banda, che sono tutti in potere dell'autorità sono Leopoldo Krausz, proprietario di una lavanderia ed alcuni suoi pseudo-impiegati, certi Ignazio, Giuseppe e Rodolfo Stern.

Il suicidio di una ragazza. VIENNA 13 (N). Il sobborgo della *Leopoldstadt* è profondamente impressionato per il suicidio di una ragazza di 27 anni, avvenuto in condizioni particolarmente commoventi. La suicida, certa Anna Skokan, figlia di un pasticcere, era allieva di questo Conservatorio di musica; studiava giorno e notte ma, causa la sua poca attitudine, faceva scarsissimi progressi. Stamane, avendo riportato una classificazione cattiva, la povera ragazza si suicidò.

Il colera in Russia. VIENNA 13 (N). Notizie ufficiose, pervenute da Pietroburgo confermano che dal 20 gennaio ai 2 febraio si ebbero nella sola Podolia 130 casi di colera con 45 decessi.

Comunicazioni interrotte. GRAZ 13 (N). Il passaggio del Predil è nuovamente interrotto in seguito a fortissime nevicate.

RECENTISSIME.

Una lettera rubata alla Dieta dell'impero tedesco. BERLINO 12. Il deputato conservatore Manteuffel, avendo visto publicata nella *Volks Zeitung* di Lipsia una lettera direttagli dal deputato Groeben e dimenticata poi in un gabinetto del Reichstag, invitò in piena assemblea il deputato socialista Schoenlank, direttore della *Volks Zeitung*, ad aiutarlo nella ricerca del ladro.

Lo Schoenlank si scusò, dicendo che la lettera era stata spedita in copia da un anonimo e che fu publicata perchè importante.

Intervenne nella discussione il capo dei socialisti, Bebel, pregando Schoenlank a volere semplicemente dichiarare nel proprio giornale che la redazione ignorava l'origine colposa del documento.

Gli anarchici di Nachod. PRAGA 12. Si è chiuso oggi a Königgrätz il processo degli anarchici, componenti la banda denominata *Die Hölle* (l'inferno). Il capo della banda, Giorgio Wolf, fu dai giurati riconosciuto colpevole ad unanimità di voti dell'attentato alla dinamite commesso nella fabrica Mauthner, fu invece assolto dall'accusa di alto tradimento e condannato in esito al primo verdetto a 7 anni di carcere duro inasprito. Un altro accusato fu condannato a tre settimane di arresto per partecipazione a società segrete. Tutti gli altri accusati furono assolti.

Il monumento a Marco Minghetti. ROMA 12. Sul corso Vittorio Emanuele al largo di S. Pantaleo, dirimpetto a palazzo Braschi, sono ormai terminati i lavori di costruzione del monumento nazionale a Marco Minghetti, opera dell'architetto prof. Misuraca in collaborazione collo scultore prof. Gangeri, autore della statua. Tutto il monumento, ad eccezione della statua, è di bellissimo marmo bianco di Carrara e misura circa 11 metri.

Sul davanti del basamento che è di bello stile greco-romano, vi è un gruppo raffigurante la politica in atto di istruire il popolo. La statua dell'illustre statista, somigliantissima, alta tre metri, è di bronzo ed è stata fusa dalla fonderia Nelli di Roma. La inaugurazione del monumento si farà il 14 marzo, genetliaco del re, coll'intervento dei sovrani e dei due rami del Parlamento.

Due americani e un inglese condannati a morte. LONDRA 12. Il ministro degli Stati Uniti alle isole Haway ha comunicato al suo governo che il consiglio di guerra ha condannato a morte gli americani Gulick e Seward e l'inglese Richard, avendoli convinti di partecipazione all'ultima rivolta.

Il segretario di Stato americano ha ordinato al suo ministro di reclamare che sia sospesa l'esecuzione della sentenza pronunciata contro i due americani e lo ha invitato a sottoporgli copia degli atti del processo.

Pietosa tragedia di due fidanzati. BERLINO 12. Il signor Adamo Backsich, fidanzato ad una gentile signorina e comproprietario di una grande birreria a Francoforte, rimase schiacciato sotto una botte contenente 47 ettolitri di birra. La fidanzata, disperata per la sciagura, giunta a casa si appiccò. Le nozze dovevano aver luogo domenica.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

A casa propria ci si mette in libertà. Tempo fa un giornale parigino raccontava di aver mandato un suo *reporter* ad intervistare un gigante, che per le sue dimensioni veramente straordinarie, era riuscito ad attirare nella sua baracca, oltre al solito publico di serve e contadini, non poche persone di gusti... artistici più raffinati. Il *reporter* fu ricevuto alla casa del gigante, da un omuncolo al quale chiese:

— Di grazia; sta qui il gigante?

E l'omuncolo con grazioso e modesto sorriso:

— Sì signore, il gigante.... sono io!

Il *reporter* non si sarebbe riavuto più dalla sua sorpresa ed avrebbe creduto di aver da far con un matto se l'omuncolo non avesse soggiunto:

— Eh! a casa propria ci si mette in libertà!

Questa storiella ci si è ripresentata alla memoria leggendo nella *Presse* di Vienna la notizia che uno sloveno, parlando ad un gruppo di elettori della Carniola, affermò che gli sloveni hanno tutte le ragioni del mondo per appoggiare l'attuale governo.

Nelle varie Diete si fulminano i rappresentanti delle altre nazionalità e si tira a palle infocate anche contro il governo, che non si trova mai abbastanza compiacente, ma a casa propria... ci si mette in libertà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da Giovanni Baldini in memoria di Arnaldo Debeuz, f. 2.

Cinquantaduesimo ritrovo «Club Contrastoni», f. 2.47; raccolti nel cappello di Toni, da Stefano al Giardinetto, f. 1.32; Toni M. per un Virginia da Ciodi, soldi 20.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal sig. G. Marchesini di Grado, a mezzo della spett. redazione del *Mattino*, f. 2, raccolti in un convegno d'amici.

I fatti di Spalato. Ci telegrafa in data 13 il nostro corrispondente di Spalato: Iersera furono arrestati il bidello ginnasiale Braida, un servo del seminario vescovile ed un bandaio, certo Justemberg. Il loro arresto fu causato da alcune contraddizioni, che si riscontrarono nei loro deposti. Si ignora però se su essi pesi qualche indizio, perciò qualunque apprezzamento sarebbe prematuro e va accolto con riserva.

Il *Corr. Bor* ci comunica: Il Consiglio comunale elevò il premio, fissato per chi scoprirà l'autore o gli autori dei noti sfregi, ad 800 corone. Il corpo insegnante offerse allo stesso scopo 200 corone ed altre 200 furono raccolte fra gli scolari. Il premio complessivo ammonta così a 1200 corone.

I vapori del Lloyd e la quarantena in Grecia. I vapori del Lloyd in linea Levante celere ritorno ometteranno, in seguito alla quarantena prescritta in Grecia contro le provenienze da Costantinopoli, sino ad ulteriore disposizione tutte le toccate dei porti greci, procedendo da Costantinopoli direttamente per Brindisi e Trieste.

I vapori in linea Tessalia ritorno sconteranno 5 giorni di quarantena a Tuzla ed ulteriori 5 giorni a Trikeri, toccando tutti i porti dell'itinerario, ad eccezione di Dedeagach.

Merci per scali oltre Costantinopoli verranno aggravate, quando i rispettivi vapori vanno soggetti ad una quarantena, della tassa contumaciale di soldi 10 per quintale per quelle il cui nolo venne calcolato sul peso e del 10 per cento sul nolo per quelle tassate a volume oppure sul valore.

Per passeggeri che scontano la quarantena a bordo vige la seguente tariffa, pagabile al Comando del piroscafo: fiorini 6 al giorno in I posto, fiorini 4 al giorno in II posto, tutto compreso; soldi 40 al giorno in III posto per locazione e soldi 70 al giorno per vitto, se richiesto.

Porti chiusi. Giusta partecipazione ufficiale il Governo rumeno ebbe a chiudere i porti di Kustendje e Mangalia contro le provenienze da Costantinopoli.

Telegrammi sottoposti a censura. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica che telegrammi per il Guatemala sono attualmente alla stazione d'arrivo sottoposti a censura.

Unione Ginnastica. Quest'anno le manifestazioni carnovalesche dell'Unione Ginnastica vengono limitate di numero. Il ballo dei bambini viene, molto opportunamente, soppresso, in causa delle cattive condizioni sanitarie. Infatti quell'agglomeramento, quella folla in un ambiente caldo, colla rigida temperatura di fuori, non può certo tornar di vantaggio a quegli esseri fragili e delicati. Forse questa soppressione cagionò loro un po' di broncio, ma in compenso, tante e tante mammine saranno grate all'Unione Ginnastica per aver loro risparmiato l'imbarazzo di trovarsi combattute fra la prudente cautela e il desiderio di portare i loro bambini ad una festa di ballo.

Del resto c'è un progetto che, se verrà effettuato, compenserà ad usura i bambini di questa forzata e prudente astensione. Nell'estate ventura molto probabilmente ci sarà una festa campestre dedicata all'infanzia. E allora, all'aria libera, tra il verde degli alberi, come potranno ballare a miglior agio, nei vestitini leggeri, senza tema di buscarsi un malanno.

Il veglione mascherato avrà luogo la sera di martedì 20 corr. e, a quanto pare, le maschere dovranno intervenire tutte in vestito bianco: domino bianchi, *pierrots* e *pierrettes* bianchi: insomma un candore geniale, una nevicata... che speriamo non avrà riscontro in un'altra nevicata vera, al di fuori... La sala, per la circostanza, sarà addobbata in bianco ed oro.

In quanto al ballo dei canottieri sappiamo ch'esso avrà luogo la sera della *domenica grassa* 24 corr. - così da non coincidere con altri balli o veglioni d'importanza. - Certo tanto al veglione quanto al ballo dei canottieri è riserbato un esito brillantissimo.

Caccia alla volpe. Per cura del Circolo triestino dei cacciatori verrà data domenica una caccia alla volpe nel territorio di Trieste e precisamente sulle costiere di Prosecco e Santa Croce. Il ritrovo è ai Volti di Chiozza, da dove si partirà per Prosecco alle $6^1/_2$ ant. con omnibus messi a disposizione dei soci.

I fogli di prenotazione per i soci che intendono partecipare al divertimento sono esposti oggi e domani nel locale sociale (via Piazza piccola 3, I p.) dalle 7 alle 10 pom. e nei negozi d'armi del sig. L. Anninger e dei signori Angelini e Benardon.

La nuova Banca «Credito italiano». Lunedì ha cominciato a funzionare a Milano la sede locale della Banca *Credito Italiano*, società anonima con 20 milioni di capitale nominale, di cui 14 emessi, mentre gli altri si sono riservati per le eventuali opzioni agli azionisti della «Banca generale». Detto capitale è ora versato per circa 13 milioni ed un quarto, e i versamenti sino alla concorrenza di 14 milioni verranno completati entro il mese di aprile p. v.

La sede principale è a Genova; della sede di Milano sono direttori i signori F. E. Balzarotti e dott. Francesco Allievi.

Questa nuova Banca, nella quale partecipano in misura rilevante diverse primarie ditte come i signori R. Warschauer e C., la Nationalbank für Deutschland di Berlino e la Banca commerciale di Basilea, prende il seguito degli affari della «Banca di Genova» e della casa Wonwiller e C. di Milano.

Il soggetto del «William Ratcliffe». Come si sa, il soggetto dell'opera di Mascagni, che si rappresenta questa sera a Milano, è tratto da una tragedia di Heine; questi la scrisse nel 1823, e si dice che dopo ne ridesse. Il drama ha questo di particolare: che tutti i personaggi principali: l'eroina, suo padre e sua madre, i suoi tre fidanzati, il suo amante, la madre del suo amante, vi sono uccisi: e l'unico personaggio che sopravive è una vecchia balia - la quale però, tanto per cambiare, è pazza. - Nel drama originale entrano anche tre spettri, che nell'opera sono soppressi.

Quando il sipario s'alza, in mezzo alla scena se ne sta la vecchia balia, che continua a filare durante l'*ouverture*; dall'*ouverture*, senza interruzione, si passa alla canzone, in cui la balia racconta il triste destino di Edoardo Ratcliffe, padre di William; Edoardo amò Betty che fu forzata dai parenti a sposare Mac Gregor. Edoardo sfidò Mac Gregor, e ne fu ucciso. Ora il figlio di Edoardo, William, ama Maria Mac Gregor, figlia di Betty; ma Mac Gregor non vuol dargliela in isposa e la promette, suo malgrado, prima a Duncano, poi a Mac Donald. Ratcliffe li sfida, e (con l'aiuto - nella tragedia - dei due spettri di suo padre e di Betty, che qui però non entrano) li uccide. Ma Maria vien fidanzata a Douglas, che, sfidato alla sua volta da Ratcliffe, lo ferisce gravemente e lo lascia per morto. Ma Ratcliffe riprende i sensi e, come nella *Lucia*, giunge a tempo per presentarsi al castello di Mac Gregor nel giorno del matrimonio di Maria. Di nuovo i due rivali si sfidano; Douglas viene ucciso. Ratcliffe uccide pure Mac Gregor per vendicare suo padre; poi, comprendendo di non poter più sposar Maria, che rese orfana, uccide lei pure, e si uccide quindi alla sua volta, sicchè in scena non resta più di vivo che la vecchia balia che vi si trovava all'alzarsi del sipario.

Se l'opera del m.o Mascagni è condotta esattamente su questa tela, che ricaviamo da un giornale, il maestro di Cerignola deve aver fatto dei grandi sforzi per riuscir a trar degli effetti da questo intreccio tragicomico. Il telegrafo ce ne dirà qualchecosa domani.

Il dazio sugli agrumi italiani in Russia. Telegrafano da Roma al *Corriere della Sera*: Dal Ministero italiano si insiste presso il Governo di Pietroburgo allo scopo di ottenere una equa riduzione del dazio sugli agrumi, che ora sono soggetti nell'Impero russo ad una tariffa proibitiva che ascende al 360 per 100 del valore della merce.

Il veglione della «Previdenza». Anche questo veglione della *Previdenza* che, come si sa, ha luogo stasera al Politeama Rossetti, segna uno dei punti luminosi della gaia e multicolore baraonda carnovalesca. La festa promette di riuscire brillantissima e pare che il concorso dei cori mascherati, che si presenteranno al publico alla mezzanotte precisa, vi infonderà animazione ed allegria. Vi interverranno anche molte comitive mascherate. Il teatro sarà illuminato a giorno e trasformato in un giardino. Esso verrà aperto alle $10^1/_2$ e le danze incominceranno alle 11. Sonerà la brava orchestra Molini. Le canzonette che verranno cantate dai cori, a quanto sappiamo, saranno le seguenti: *La venderigola, Pase e morbin, Le sartorele, Parlemo italian, El sì.* Tutto insomma fa presagire che questo veglione di beneficenza frutterà un bell'incasso.

Ammalati che trasmigrano. Il civico Fisicato e la Presidenza del Collegio medico del civico ospedale si rivolsero a mezzo del sig. podestà alla Direzione di publica Beneficenza, affinchè questa faccia del suo meglio per accogliere nella pia Casa alcuni marasmatici del Nosocomio e dell'ospedale di via Leo, che - com'è noto - sono affollatissimi. E la direzione prefata venne prontamente incontro al desiderio dell'autorità medica, mettendo tosto a disposizione venti posti, i quali vennero tosto occupati da altrettanti pertinenti al nostro Comune, dell'età di 70 ad 85 anni.

La publica Beneficenza nel mese di gennaio. La Direzione di publica Beneficenza largì nel mese di gennaio p. p., a mezzo dell' Ispettorato della Pia Casa, i seguenti sussidi: per mensili fissi, a famiglie ed a singoli individui f. 2016; per sussidi straordinari f. 968; coperte di lana, nuove 17; sacconi da letto nuovi 2; stivali usati 185 paia; altri indumenti diversi pure usati 101 e finalmente, 29,000 razioni di zuppa.

«Il libro dei versi». E' il titolo d'un elegante volumetto di poesie publicato dalla tipografia Vitaliani e figli di Zara e scritto da un intelligente e coltissimo giovanotto zaratino: il signor Ugo Inchiostri. Basta leggere poche pagine per comprendere che il poeta ha una soda erudizione ed è padrone della metrica, sì da maneggiarla con sicurezza e con signorile eleganza. La strofa dell'Inchiostri è fiorita, e qua e là dimostra anche impeto lirico e ala d'ingegno. Soltanto, la lettura del Carducci e del D'Annunzio più specialmente ci sembra abbiano lasciato nel giovane poeta traccie troppo profonde, in guisa che l'assimilazione degenera talvolta in imitazione. E' un difetto; dappoichè la imitazione dannunziana anche in quelle forme in cui il D'Annunzio stesso è verboso ed ha certo trasposizioni non sempre felici, conduce facilmente al manierismo e torna a danno della sincerità dell'artista. Anche le invocazioni al Petrarca, al trecento, al rinascimento, ai trovadori ecc. sono troppo ripetute e dànno a quelle poesie, così musicalmente armoniose e di una forma così limpida e così italianamente corretta, un non so che di lezioso. Meno spontanea è peraltro la versificazione nelle traduzioni dal tedesco, dal francese e dal serbo. Il signor Inchiostri ha diritto all'attenzione del publico ed alla critica per la sua cultura per il suo ingegno, e per la sua vena lirica fluida e scorrevole, e la lode compiacentemente incondizionata non è quindi per lui. Noi riteniamo che una *nota personale* manchi tuttora al suo carattere artistico; cercandola e trovandola, la sua strada potrà essergli aperta, apportatrice di legittime compiacenze.

La banda di scassinatori. - L'arresto Paremousian. Sulla persona del Paremousian, arrestato, com'è noto a Monaco per mandato della locale Direzione di polizia, riceviamo per telefono dal nostro corrispondente di Vienna le seguenti informazioni: Il capo della casa di commercio, presso la quale il Paremousian era impiegato, gli rilasciò un certificato di servizio, per ogni rispetto, ottimo. Il suo principale dichiara di avergli affidato parecchie volte vistose somme di denaro - spesso, importi superiori ai 25.000 franchi - senza che mai gli fosse venuto a mancare un centesimo. Nell'ultima settimana dello scorso mese il Paremousian fu mandato dal suo principale a Vienna con una missione di fiducia. L'altro ieri ancora il Paremousian disimpegnò incarichi di carattere commerciale, affidatigli dal suo principale. Il Paremousian manteneva un'estesa corrispondenza con l'estero, specialmente con l'Inghilterra e con la Turchia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Buttazzoni: da un anonimo f. 2, dallo stesso in unione a diversi suoi colleghi f. 3.33; Mor. de N., f. 4.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Guardia medica da G. V. f. 1.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, in viaggio da Bombay per Trieste, è partito ierlaltro da Porto Said per Brindisi; il *Pandora*, pure del Lloyd, proveniente da Trieste, è partito lo stesso giorno da Rio Janeiro per Santos.

Il bark a.-u. *Fiume E.*, cap. Vidossich, è partito alli 11 corr. da Buenos Ayres per Falmouth, ordini.

Il piroscafo ital. *Roma* era atteso ieri ad Ancona, con a bordo le merci del piroscafo lloydiano *Melpomene*, caricate a Calcutta.

Incendio. Stanotte, verso le 12, certo Giacomo Kupsi, passando per la via Pozzo del Mare, vide uscire del fumo delle fessu-

---

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 6

In istrada Massimiliano era aspettato da un suo amico in una carrozza.

— Ebbene? — chiese questi.

— Fiasco completo. Il cassiere non vuol saperne, senza l'autorizzazione del socio di papà.

— E quello che temevo... Che cosa pensi di fare?

— Davvero non lo so. Pensavo parlarne al socio, ma colui sarà certo felice di darmi un rifiuto...

— Fa quello che ti dissi io.

— Una falsificazione?.....

— Prima che nulla sia scoperto, hai tutto il tempo di avvertire tuo padre, di farti dare la somma... Si tratta di guadagnare un giorno o due... Hai un libro di *cheques*... è facilissimo riempirne uno ed imitare la firma della casa... di ciò m'incarico io.

— No, no... non l'oso... Mi si leggerebbe in volto...

— Che ingenuo!... Se si trattasse proprio d'una falsificazione!... Se non potresti rimborsare!...

— Se Cervier lo sa, sto fresco: egli mi odia e sarebbe felice di trovarmi in fallo...

— E allora caro mio, lascia che avvenga ciò che deve avvenire. Sarai escluso da tutte le società, da tutte le partite di piacere... in quanto a me preferirei bruciarmi le cervella.

— Chi sa ch'io non lo faccia! esclamò tristamente il giovane.

— Sei pazzo caro mio.

— Preferisco ammazzarmi che supplicare quell'odioso Cervier...

— E chi ti parla di supplicarlo? Fa quel che ti dico. Ci vorrebbe proprio che il diavolo ci mettesse la coda, perchè ne trapelasse il minimo indizio, bisognerebbe che Cervier vedesse il suo banchiere prima che tu abbia potuto ritirare lo *cheque*.

— Cervier parte oggi per Lilla.

— E tu esiti? Quando egli sarà di ritorno lo *cheque* sarà stato ritirato e nessuno saprà nulla. M'incarico io dell' affare. D' altronde sai cosa farei al tuo posto? Sei in buoni rapporti col vostro cassiere?

— Ottimi.

— Manda lui stesso a ritirare l'importo, così capisci, non ci può essere diffidenza, non guarderanno neppure la carta ch' egli presenterà. Avrai i tuoi 50,000 franchi, pagherai il debito e poi andrai a pregare tuo padre che non ti negherà questa bagatella... al caso gli confesserai ogni cosa.

— Questo mai!

— Perchè?

— Papà non me lo perdonerebbe certo e morrebbe di dolore se mi credesse capace d'una simile azione. Poi non è solo; ha il socio che sta all'agguato per trovare una occasione di sfogarsi contro di me e farci del male. no, no, mai!

— Allora non glielo dirai. E come vuoi che venga a saperlo? Il cassiere è il solo che potresti mettere nella confidenza. E' egli discreto?

— Sono sicuro di lui, come di me stesso. Per evitare un dispiacere a papà, darebbe tutto il suo sangue.

— Allora, non capisco di che hai paura...

— Il cassiere si rifiuterà di tenermi bordone.

— Non gli dirai nulla prima... non deve sapere che porterà uno *cheque* falso... dopo lo avvertirai, più tardi, per riaverlo...

Massimiliano esitava e cercava altre vie d'uscita.

La carrozza lo condusse a casa, dove egli salì coll'amico.

Sulla scrivania del padre c'era il libretto *cheques* sulla casa Levillain, Hardy e Comp.

L'amico lo prese, lo esaminò, tentò imitare la firma Chatearoux e parve sodisfatto della sua opera.

— Sapristi! - esclamò - è molto ben riuscita! Tu, caro mio, ti anneghi in un bicchier d'acqua. Credi che ti consiglierei a farlo se tu corressi qualche pericolo. Quante volte ho imitato la firma di mio padre, quando aveva ancora qualche valore!... Adesso, sfortunatamente, nessun mi darebbe un soldo...

E lo sciagurato rideva, raccontando tali prodezze! Il giovanotto amico di Massimiliano, legato a lui, perchè lo sapeva di famiglia ricca, mentre egli era ridotto al secco, era figlio di un banchiere, che aveva avuto il suo momento di gran lusso e di gran voga, per poi capitombolare dall'alto. Il figlio era uscito di collegio nel momento del massimo splendore. Era un giovane antipatico, dall'occhio falso, dal naso curvo... S'era lanciato nella gran vita ed aveva relazioni, che gli spiaceva dover abbandonare. Dopo la caduta del padre, viveva di espedienti più o meno corretti, domandando a prestito da tutti i lati, facendosi dar senserie in affari loschi... Era un intrigante senza scrupoli, senza moralità, ma pieno di finezza e di risorse... Era molto utile ai giovanotti in istrettezze, o un po' novellini, che volevano divertirsi all'insaputa dei genitori e procurarsi i mezzi che loro mancavano. Pel momento rimorchiava Massimiliano che sapeva ricco e capiva di trovare in lui un tipo maneggiabile, un ingenuo e questi era superbo dell'amicizia che gli dimostrava quest'esperto parigino.

Malgrado le acque in cui navigava, Renato Vaudrec, così si chiamava l'amico di Massimiliano, godeva abbastanza considerazione nel mondo degli scapestrati. Conosceva tutte le donne alla moda ed era loro amico, senza aver voluto mai divenire l'amante di alcuna e i debuttanti ci tenevano a farsi vedere con colui che dava del tu a tante signore galanti. Aveva avuto anche parecchi duelli e maneggiava ammirevolmente la spada e la pistola.

La sua faccia quasi imberbe, le membra secche e nervose le facevano sembrare ancora un ragazzo, quantunque avesse passato la trentina e in conseguenza avesse già una buona dose d'esperienza. Egli sapeva tutto, conosceva tutto, nulla lo sorprendeva, nè mai si lasciava prendere alla sprovista. Massimiliano, ancora fresco di scuola, lo riguardava come un amico prezioso, del quale era solito lasciarsi guidare.

A poco a poco si lasciava persuadere anche questa volta: Egli pensava, che i cinquantamila franchi urgevano, e che tutto sarebbe stato meglio, che il non averli. Cominciava a vedere l'infamia propostagli, sotto l'aspetto d'un semplice sbaglio di gioventù e poi, in caso estremo, c'era sempre Anselmo che avrebbe pensato ad aggiustare ogni cosa... Egli sedette.

— Prepara lo *cheque*! — disse a Renato.

— Sei deciso alla fine?

— Lo sono...

Staccò lo *cheque* dal libretto, lo riempì e Vaudrec firmò.

L'imitazione sembrava perfetta. L'abile birbante era riuscito splendidamente.

Massimiliano col cuore che gli batteva a rompersi, quantunque tentasse dissimulare l'emozione, salì in carrozza coll'amico e si fece condurre da Anselmo.

Tremava nel consegnarli le *cheque* fatale.

— Ah! ah! fece Anselmo, senza diffidenza — il signor Cervier s'è deciso pare?

— Sì, — rispose il giovinetto con un fil di voce.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

re della porta del negozio di commestibili situato al N. 2 di detta via. Corse all'appostamento dei vigili di via della Loggia da dove si recò sul luogo il capoposto Cesca con la manica a naspo; e poco dopo comparvero pure i vigili dell'appostamento principale e quelli dell'appostamento di Piazza Lipsia, coi loro treni. Abbattuta la porta, in assenza del proprietario Giovanni Corva, da Pinguente, abitante in via del Solitario N. 8, i vigili entrarono. Il piccolo locale era pieno di fumo. Un gatto che miagolava lamentevolmente, spiccò un salto oltre al carro dei vigili e fuggì. Il fuoco erasi appreso, per causa ignota, ad una scansia, sulla quale vi erano allineati saponi, candele, zolfanelli, cioccolatte ed altre merci. Dopo mezz'ora circa di lavoro, l'incendio era completamente spento. Oltre alle merci indicate, altre ancora furono danneggiate, parte dal fumo, parte dall'acqua. Il danno pare ascenda a circa 500 fiorini. Il contenuto del negozio è assicurato alle Assicurazioni Generali. Sul luogo un vigile rimase di guardia durante la notte. L'incendio cagionò due vittime... un cardellino ed un merlo che dormivano placidamente nel negozio, nelle rispettive gabbie, rimasero soffocati dal fumo.

Lotta con le guardie Nella sera del 1. gennaio a. c. la guardia di p. s. Antonio Cich aveva dovuto entrare più volte nell'osteria di Giuseppe Bon, al N. 38 di via del Boschetto, per ristabilire la quiete tra alcuni individui che, eccitati dal vino, non volevano smettere dall'altercare. Minacciavano di venire alle mani. La guardia Cich, mentre divideva i contendenti, si accorse che Pietro Sgorbissa - bracciante di 30 anni, da Monfalcone, già punito per publica violenza, - il quale sedeva in un angolo, a una tavola, in compagnia del fratello Domenico Sgorbissa - bracciante anch'egli, di anni 38, incensurato - e di un tal Francesco Zaccaria, mormorava contro il suo operato, e lo guardava con fare provocante. Chiesta l'assistenza della guardia sua compagna Massimiliano Vodopivez, che aspettava sulla via, intimò a Pietro Sgorbissa l'arresto. Questi però, quando le guardie lo ebbero preso in mezzo, per liberarsene e poter fuggire, assestò un pugno alla tempia destra del Cich e diede uno spintone al Vodopivetz; poi, guadagnata l'uscita del locale, si diè a scappare con quanta lena aveva. Le guardie lo raggiunsero e gli misero le castagnole. Senonchè egli non cessò dall'opporre viva resistenza e riuscì a svincolarsi nuovamente; ma venne ancora ripreso. Pareva forsennato; si dimenava, percuoteva le guardie con calci e pugni. Intanto, intorno a queste si era raccolto buon numero di persone, che aizzavano lo Sgorbissa gridando: *daghe! daghe!* ed egli sempre più s'inviperiva. Con un robusto colpo di spalla atterrò il Vodopivez, e - mentre il Cich cercava difendersi dal sopravvenuto Domenico Sgorbissa, che minacciava colpirlo con una sedia - lo conciava ben bene di pugni. Il Cich, riuscito a strappare la sedia dalle mani del suo avversario, e poichè l'altro continuava a percuotere il suo compagno, estrasse la sciabola e menò a quest'ultimo due fendenti producendogli due gravi lesioni: l'una alla testa, l'altra alla mano sinistra. Giunse in quella la guardia Andrea Bucick e, con il suo aiuto, le altre due poterono condurre Domenico Sgorbissa agli arresti, facendo trasportare il ferito all'ospedale, ove rimase degente oltre 20 giorni. Le guardie Cich e Vodopivez avevano riportato, nella colluttazione, alcune lesioni leggere alla testa. - Così l'atto di accusa.

Ieri, Pietro e Domenico Sgorbissa sedevano sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di publica violenza commesso mediante manomissione di organi di p. s. nell'esercizio delle loro funzioni. Si difesero dicendo che nella sera del fatto erano pienamente ubriachi e di nulla ricordarsi di quanto era avvenuto nella stessa. Pietro osservò che, se anche egli avesse menato le mani, le guardie lo avevano trattato con pochi riguardi, adoperando l'arma contro persona inerme.

Domenico disse che, nell'esaltazione del vino, era accorse per difendere il fratello.

Le guardie confermarono l'atto di accusa, escludendo che i due Sgorbissa fossero stati pienamente ubriachi.

La Corte, presi in considerazione, come mitiganti, l'antecedente incensurata condotta di Domenico e il fatto che egli aveva agito per difendere il fratello, lo condannò a 4 mesi di carcere; mentre a Pietro, causa unica dell'avvenuto, già punito per publica violenza, assegnò la pena di 10 mesi di carcere.

Teatro Comunale. Con esito identico a quello delle precedenti rappresentazioni si è data iersera la quarta del *Lohengrin* dinanzi a publico discretamente numeroso. Questa sera prima rappresentazione della *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, interpreti principali Gemma Bellincioni e Roberto Stagno.

Il nome di questi due artisti di grande e indiscusso valore è indissolubilmente legato alla storia della colossale fortuna che ha arriso al primo lavoro di Mascagni. Gemma Bellincioni e Roberto Stagno nella stagione di primavera del 1890, al Costanzi di Roma, crearono le parti di *Santuzza* e *Turiddu* e certo la loro potente interpretazione contribuì a cambiare in trionfo clamoroso quello che sarebbe stato ad ogni modo un brillante successo. Ma quest'ultimo non sarebbe forse bastato a schiudere al lavoro di Mascagni la via ad un giro vertiginosamente rapido per tutti i teatri di Europa, mentre il clamore del trionfo gli conferì la qualità prima e indispensabile all'uopo: la notorietà.

Qualunque possa essere il giudizio dei critici sul valore intrinseco di *Cavalleria rusticana*, nessuno potrebbe onestamente negarne la prodigiosa fortuna e il grande ascendente sul publici di tutta Europa; e Gemma Bellincioni e Roberto Stagno che primi l'hanno interpretata possono dire di aver tenuto Mascagni al battesimo della celebrità.

Teatro Filodrammatico. Anche alla replica *Le miserie de sior Travelì*, recitate davanti a scarso uditorio, procurarone un sincero successo d'applausi al valente attore sig. Albano Mezzetti. Questa sera *I oci del cuor* e la farsa *Un duelo ale catarigole*.

Teatro Fenice. Iersera, causa l'indisposizione di un attrice, la rappresentazione venne sospesa. La compagnia darà le due ultime definitive rappresentazioni domenica p. v.

Morti improvise. Maria Michelich, di 74 anni, da Reifnitz, da parecchi anni separata dal marito, alloggiava in una cameretta nella soffitta della casa N. 2 di via S. Sergio. Campava la vita, facendo la prestaservizi, e come tale si recava anche nella casa del macellaio sig. Peteln, abitante al primo piano della casa N. 6 di via Alighieri. Ierlaltro ella aveva lavorato appunto in quella famiglia, ma alla sera, sentendosi poco bene, pregò la si lasciasse riposare colà, anzichè ritornare a casa. Ciò le venne concesso, come già le era stato accordato altre volte, quando la povera vecchia, trovandosi più in miseria, affittava perfino il proprio letto, a qualche domestica disoccupata. Iermattina non la si vide uscire dalla stanzetta ove la avevano accolta; ma ritenendo dormisse tuttora, credettero bene lasciarla tranquilla. Ma verso le 9 e mezzo il sig. Peteln, impensieritosi alquanto, entrò nello stanzino e accostatosi al letto della vecchia, la chiamò, la scosse, ma non ottenne da lei alcuna risposta. Le toccò la fronte e le mani e si accorse che erano fredde. La povera vecchia era morta. Due guardie, informate del fatto, dall'ispettorato di via delle Sette fontane telefonarono al commissariato di via Scussa, e il cancellista di polizia Kraimer telefonò a sua volta alla Guardia medica, poi si recò sopra luogo per assumere i debiti rilievi di legge. Poco dopo giunse il dott. Plitek dalla Stazione centrale di soccorso e constatò che la morte della vecchia doveva essere avvenuta circa sei ore prima, in seguito a crampi al ventre (?). Esaurite le solite formalità, il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto. Pare si abbia intenzione di procedere alla sezione cadaverica, allo scopo di determinare la vera causa della morte.

Giulia Mustachis, d'anni 30, abitante in via delle Beccherie N. 6, da parecchio tempo soffriva di una malattia polmonare ed era in cura del dott. Pinter. Ieri mattina quelli di casa si appressarono al suo letto per vedere se abbisognasse di qualcosa; ma invano la chiamarono e la scossero, era pallida in viso ed immobile. Invocato il soccorso della Guardia medica, accorse il dott. Plitek, al quale non rimase altro compito che di constatare il decesso della Mustachis, avvenuto poco prima.

Una cuoca ladra che cade da sola in mano della polizia. Nei primi giorni del novembre decorso la signora Elvira ved. G. abitante in via delle Acque N. 4, aveva assunto al proprio servizio in qualità di cuoca, certa Giuseppina Covacich, di 30 anni, da Comen. I primi tempi tutto andò per il meglio. Ma dopo qualche po' la padrona ebbe ad accorgersi come le proviste di caffè, di zucchero, di latte, di burro che ella teneva in casa, si consumassero in molto meno tempo che altre volte. Verso gli ultimi giorni di gennaio, la signora ebbe a constatare la scomparsa di un bottiglione di vino della capacità di 7 litri, e la mancanza di sei o sette bottiglie di marsala, ch'ella aveva riposto in un armadio. Al posto del bottiglione però ne trovò un altro, vuoto, non suo, della capacità di circa quattro litri. I sospetti della signora, che già altra volta erano caduti sulla Covacich, questa volta presero consistenza, poichè in quella dispensa, fuor della padrona, non vi andava che lei. La G. decise quindi di tener d'occhio attentamente la cuoca e al 9 di questo mese, infatti, trovò nascosti, nel comodino della stessa, un chilogramma di zucchero, mezzo chilogramma di burro e sei uova. Alla domanda a lei rivolta, la Covacich rispose confusa, ma tuttavia negò i furti che le si addebitavano. La signora si limitò a scacciarla immediatamente, ma si trattenne il suo libretto di servizio. Iermattina, imprudentemente la domestica si recò alla polizia, ove raccontò che la sua padrona, dopo averla licenziata, si rifiutava di restituirle il libretto di servizio. Il comissario cav. de Falser spiccò subito una citazione per la signora Elvira G. Questa comparve e raccontò tutto quanto sapeva; poi, terminata la sua deposizione, la signora consegnò il libretto al commissario, a richiesta del quale dichiarò il valore degli oggetti che le erano venuti a mancare: si tratterebbe, in complesso, di oltre una ventina di fiorini.

La Covacich confessò di aver rubato due bottiglie di refosco, ma negò tutto il resto. Disse che tanto il vino quanto i generi alimentari ella li aveva consegnati in varie riprese alla cuoca che la signora G. tiene presso un suo figlio ch'è alienato e che trovasi in una campagna di Rozzol. Nulla seppe dire poi sul conto del bottiglione. Fu condotta agli arresti di via Tigor e frattanto l'ispettore degli agenti Nucich, e l'agente Pirz, si recarono a fare una perquisizione nell'abitazione di una parente della Covacich, in via Crocera N. 2, ove la Giuseppina soleva di frequente recarsi. Ivi infatti furono trovate due bottiglie vuote, da refosco, una lavata, l'altra contenente ancora poche goccie di vino, e furono tutte due sequestrate.

Cronaca triste. Il marinaio Sabino Sablich, di anni 24, abitante in androna della Punta N. 6, ieri mattina fu colto da improvisa e furiosa pazzia; invocata l'assistenza della Guardia medica, accorse il dott. Goldhammer, il quale, dopo aver prestate le prime cure allo sventurato lo fece accompagnare dagli infermieri, all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Accidente toccato ad un carradore. Ierlaltro, verso le 4 1/2 pom., un carro carico di botti vuote, tirato da due cavalli, scendeva la via della Ferriera. Ad un certo punto uno dei traversi del carro si spezzò ed alcune botti caddero a terra; una di queste andò ad investire il carradore, che camminava a fianco dei cavalli e lo fece cadere. Siccome egli teneva strette nelle mani le redini, i cavalli lo trascinarono per un tratto di via. La guardia di p. s. N. 287, visto il grave pericolo che correva quel pover uomo, si slanciò alla testa dei cavalli e li fermò, poi aiutò il caduto a rialzarsi. Fortunatamente il carradore non aveva riportato che alcune escoriazioni di poco conto e, dopo riparato al guasto del carro, potè proseguire la sua via.

Durante il lavoro. Il tagliapietra Giuseppe Taucer, di 16 anni, da Ivanigrad in quel di Sesana, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita alla tempia destra con abbondante emorragia. Venne accolto nel quarto ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Il carradore Giuseppe Forti, d'anni 40, abitante in via della Tesa N. 25, ieri mattina, lavorando allo scarico di alcune casse, riportò una contusione alla mano sinistra.

L'apprendista fabro Rodolfo Ivich, d'anni 15, abitante in via dell'Asilo N. 3, ieri, verso il meriggio, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

La bora e i suoi effetti. La bora soffiò ieri con violenza durante tutta la giornata. E la cronaca deve registrare qualche caduta: Iermattina una fanciulletta di 8 anni, a nome Gisella, abitante nel rione di S. Luigi, scendeva la lunga scala che dal piazzale omonimo mette capo alla via Pindemonte, quando una forte raffica la fece cadere. Accorsero alcune persone in aiuto della ragazzina, la quale grondava sangue dal capo. Trasportata alla Poliambulanza, ottenne le necessarie cure.

Iermattina, un carro carico di lamerini passava per la via Nuova, tirato da due ragazzi; giunto nei pressi di piazza delle Legna, un colpo di bora rovesciò il carico. Ci fu un po' di confusione, e dal rumore prodotto, il cavallo di una vettura che di là passava, si adombrò. Accorsero le guardie municipali ivi di piantone, ed una di p. s. e con l'aiuto di alcuni passanti aiutarono i due ragazzi, a ricaricare ed assicurare nuovamente i lamerini sul carretto, il quale proseguì poi la sua strada.

L'imposta della finestra di un magazzino, chiudendosi violentemente in seguito ad una raffica di bora, colpì il pittore Luigi Giorgini, di 35 anni, abitante in via del Rivo N. 12, che passava di là, il quale riportò una ferita al naso. Egli dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il quattordicenne Carlo Taucer, abitante in via Conti N. 16, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Truffatori d'orologi. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, vennero ieri mattina arrestati due giovanotti, orologiai ambulanti, certi Guido R. d'anni 19, da Trieste, pertinente al Comune di Zara, e Cristiano M., d'anni 18, pure da Trieste, pertinente a Capodistria e ciò perchè accusati di aver impegnato parecchi orologi, consegnati loro per la riparatura, da alcuni abitanti di Guardiella. Dopo assunti ad esame, vennero tradotti alle carceri di via Tigor.

Le gesta dei gatti. Il garzone macellaio Ilario Pregarz, di 18 anni, abitante in Roiano N. 1, iermattina fu graffiato e morsicato alla mano destra da un gatto. Un altro gatto se la prese con un bimbo di 18 mesi, abitante in via S. Francesco N. 15, e lo graffiò alla guancia sinistra. Il medico d'ispezione della Guardia medica prestò le debite cure tanto all'uno quanto all'altro.

Eccedenti arrestati. Ieri, alle 3 pom. il facchino Antonio S., d'anni 32, da Trieste, trovandosi in un'osteria di via di Crosada, si abbandonava a deplorevoli eccessi e infrangeva maliziosamente una lastra della porta a vetri. Capitate le guardie egli venne arrestato.

La stessa sorte toccò la notte scorsa a Giovanni D., d'anni 25, agente, da Udine e Andrea G. d'anni 35, facchino, da Reitenberg, perchè mettevano a soqquadro una casa di mala fama in via dell'Altana, mandando in frantumi vetri e bicchieri.

Lotto. Estrazione del 13 corr.

Bruna 58 26 29 80 33

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 2.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.4 — Oggi: Alta marea —.— ant. 0.27 pom. Bassa marea 6.34 ant., 5.42 pom.

Ogni giorno una. La grossa signora Codicelli scivolò ieri sul ghiaccio, e cadde coi pattini all'aria.

Il signor Puntolini cerca premurosamente di riabbassare le gonnelle della signora e le offre una mano.

— Ma, signore — grida la caduta — io non ho bisogno di lei, non ho il bene di conoscerlo!

— Oh! — mormora Puntolini — cara signora, il ghiaccio si è rotto fra noi!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Pari 28) - „Cavalleria Rusticana", preceduta dalla prima parte della „Dannazione di Faust".

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „I oci del cor" in 2 atti, e la farsa „Un duelo ale catarigole"

TEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 232.—, Rubli 219.75, Rend. Italiana 89.40. (La chiusa precedente segnava: 250.90, 219.60, 89.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.05, Rendita 93.22, Meridionali 668.—, Mediterranee 507.—. (La chiusa precedente notava: 105.25, 93.12, 668.—, 507.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.90, poi sino 89.12 e 88.85. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.37, Italiana 89.05, Spagnuolo 77.62, Banche ottomane 683.75, Lotti Turchi 130.—. (La Chiusa precedente notava: 103.35, 88.75, 77.28, 681.87, 130.25).

Dopo borsa: Italiana 89.02.

Qui notasi: Metalliche 101.90 a 102.30, Azioni Credit 415.— a 416.—, Rendita Italiana per fine mese 88.40 a 88.70, detta pronta tagli piccoli 88.50 a 89.—, Napoleoni 9.83 1/2 a 9.85—, Londra 124.35 a 124.70, Francia 49.25 a 49.40, Italia 46.85 a 47.05, Germania 60.70 a 60.90.

Listino. Napoleoni 9.84 — a 9.85 1/2, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.38 a 12.42, Londra 124.50 a 124.70 Francia 49.25 a 49.40, Italia 46.80 a 47.— Banconote italiane 46.85 a 47.—, Banconote germaniche 60.70 a 60.85, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 124.75 a 125.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.50, Credit 414.— a 415.—, Italiana 88.5/8 a 88.7/8, Lotti turchi 73.— a 73.50, Serbi 41.75 a 42.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 12.85 a 13.35.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.37, Rendita italiana 5% 89.05, Rendita spagnuola esterna 77.62, Azioni Banca Ottomana 683.75

PARIGI 13. Chiusa. Ferrate austriache 820.—, Lombarde 237.50, Rendita turca nuova 26.72, Cambio Londra 252.50, Egiziane 527.50, Rend. austr. in oro 103.85, Rendita ungh. in oro 4% 101.87, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.—, Banca di Parigi 753.25, Azioni Meridionali Italiane 633.— ferma

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Consolidati 104.5/8 Lombardi 9.7/8, Argento 27.3/8, Rend. spagnuola 77.1/4, Rendita italiana 88.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/2, Pagam. della Banca —. Ferma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 299.87, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 88.7/8, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— calma

Caffè. HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 96.25, per Giugno a fr. 95.25.

AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78.25, per Maggio 77.25, per Sett. 76.25 Sostenuto.

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future, 5-10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato stazionario Tenders in Dochets 700, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 21986. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 2 59/64, Febbraio-Marzo 2 59/64, Marzo-Aprile 2 60/64, Aprile-Maggio 3 02/64, Maggio-Giugno 3 03/64, Giugno-Luglio 3 —, Luglio-Agosto 3 1/64, Agosto-Settembre 3 1/64, Settembre-Ottobre 3 1/64, Ottobre-Nov. 3 7/64, Nov.-Dec. 3 7/64.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco 11.1/4 12.1/4, Orzo Azow loco 13.—13.1/4. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.3/4 a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-21.1/2, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 0 offerti.

LONDRA 13. - Importazione: Frumento 33480, Orzo ——, Avena 22010 quarters. - Mercato calmo, granaglie viaggianti calme, stazionarie. Frumento La Plata più debole. Il rimanente invariato. Galz

Farina. PARIGI 13. Dodici Marche. Mese corrente 43.50, per Marzo 43.— sost.a, quattro mesi da Marzo 43.10, 4 mesi da Maggio 43.40, Annuvolato.

Metalli. LONDRA 13. (Diretto) Stagno Straits a sc. 59.5/8.

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 77.34, per Marzo, 79.48, per consegne future 77.31. Gioia contanti 75.60, per Marzo 76.19, per consegne future 73.97.

PARIGI 13. Ravizzone. Mese corrente 54.75, per Marzo 58.—, baisse, quattro mesi da marzo 50.75, quattro mesi da maggio 47.25.

LONDRA 13. Ravizzone a sc. 20.3/4.

Petrolio. BREMA 13. Loco 5.60, fermo.

ANVERSA 13. Loco 15.37, fermo.

Spirito. PARIGI 13. Mese corrente 32.75, per Marzo 32.75 calmo, per marzo-aprile 33.—, quattro mesi da maggio 33.—.

BERLINO 13. Loco 32.50, per Maggio 37.90, per Settem. 39.25.

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 24.50 - —. sost.o, Bianco p. mese corr. 24.87 1/2, per marzo 26.— calmo, - quattro mesi da marzo 26.25—, quattro mesi da Maggio 26.62 1/2, Raffinato 98.— a 99.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per febraio 9.05, per marzo 9.05, per maggio 9.17, calmo.

LONDRA 13. Java a scell. 11.1/4, Rape greggio a scell. 9.— Calmo.

Stampato co Tipi dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

E' il **CATRAME GUYOT** - liquore concentrato - che ha servito per gli esperimenti fatti, in sette grandi ospedali di Parigi, contro bronchiti, catarri, asma, tisi, angine granulose, laringite acute o croniche, grippe o influenza ed in generale contro le malattie dei bronchi e dei polmoni. Un cucchiaino da caffè è sufficente per un bicchier d'acqua.

Le persone che non possono bere molto e che viaggiano, possono sostituire facilmente l'acqua di catrame con due o tre capsule Guyot, immediatamente prima di ogni pasto. La tosse più ostinata è calmata in pochi giorni. Le capsule Guyot non sono altro che il catrame Guyot puro, allo stato solido. Ogni bottiglia contiene 60 capsule bianche, su ognuna delle quali è impresso il nome dell'inventore. La cura dei reumi antichi o trascurati, bronchiti, asma, catarri ecc, fatta col catrame Guyot costa soltanto da dieci a quindici centesimi al giorno.

Si rifiutino come contraffazione tutte quelle bottiglie di catrame Guyot (sia in liquido sia in capsule) che non portano sull'etichetta l'indirizzo della ditte L. FRERE, 19 rue Jacob Parigi, unica ditta che prepari il genuino catrame Guyot (liquido o in capsule).

RINGRAZIAMENTO.

Ai parenti ed amici che ci confortarono della loro amorosa assistenza, e a tutte le persone gentilissime che tributarono l'estremo onore alla memoria della nostra indimenticabile madre

Giovanna Mitis-Zadro

esprimiamo in nome nostro e dei cari congiunti assenti, le grazie più vive.

CHERSO, 12 Febbraio 1895.

Carlo, Claudina e Maria Mitis.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerca di venditrice. Per un primario negozio in Trieste ricercasi una signorina che sia già stata in un negozio. Offerte in iscritto con esatta indicazione dei servigi prestati e delle pretese, inviare all'amministrazione del Piccolo sub „Venditrice". 239

Ricercasi portinaio, ammogliato, senza figli, pensionato. Annua paga fiorini centoquarantaquattro, quartiere gratis. Rivolgersi via Stadion N. 14, magazzino. 89

Ricercasi abile tenitore di libri, che abbia cognizioni perfette d'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 201

Ricercasi garzona con paga. Indirizzo «Piccolo» 262

Ricercasi prontamente ragazza buoni costumi, pistoria Politscher, Sette Fontane 13 268

Signorina conosce italiano, francese, inglese, cerca occupazione ore antimeridiane banca, negozio, corrispondenze, traduzioni, cassa. Gentili offerte M. M. al Piccolo. 202

Signorina di bell'aspetto, parla italiano, tedesco, cerca posto come venditrice. Indirizzo Piccolo. 245

Praticante con paga, di buona famiglia, che parla perfettamente il tedesco viene assunto da primaria ditta. Offerte sotto „C. D. 200" all'amministrazione. 234

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 294

Buonissimo posto a Fiume per giovane intelligente. Indirizzo al Piccolo. 277

Donna capace di qualunque lavoro casalingo, cerca posto per tutto il giorno presso famiglia rispettabile. Indirizzo Piccolo. 279

Giovane serio, versato ramo coloniali, commestibili, formaggi, estesa clientela Trieste e piazze commerciali venete, assumerebbe rappresentanze, disposto viaggiare. Al caso presterebbe cauzione. Gentili offerte „Capace" al Piccolo. 282

Viaggiatore di partenza per la provincia e Dalmazia ricerca case in articoli affini ai commestibili che volessero appoggiargli la rappresentanza. Offerte „D. F. 500" Piccolo. 283

ISTRUZIONE

Signore tedesco cerca maestro di italiano, soltanto nelle ore serali, verso conveniente onorario. Indirizzo „Piccolo" 246

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente stanza bene ammobiliata con ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub „Marcello" al Piccolo 273

Signora cerca stanza ammobiliata con piano, ingresso libero, costo, posizione centrica. Offerte «Maestra /11» Piccolo 259

Distinta famiglia senza bambini cerca per agosto abitazione, 5 stanze con giardino oppure villino campagna. Offerte dirette, dettagliate, sensali esclusi, dirigansi sub E. B. 45 al Piccolo. 188

Campagna tre stanze, cucina, stagione estiva, ricercasi. Spesa massima 150-200 fiorini. Offerte sub «Campagna» 255

Giovanetto cerca stanza-costo, indicare prezzo. Offerte G. al Piccolo. 264

Affittasi dal 24 febbraio, via Molin grande 20 quartiere sano, netto, bella vista, acqua, 6 camere, anticamera a prezzo mite. 192

D'affittare pel 24 febraio quartiere 3 stanze, cucina, acqua, bella vista, pressi Stazione meridionale. Prezzo fiorini 250 annui. Indirizzo al Piccolo. 167

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, prezzo modicissimo, via Nuova 33, II. 220

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero, ed una vuota. Indirizzo al Piccolo. 222

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria N. 1, porta 20 255

Centro primo, affittasi stanza ammobiliata elegantissima, con stufa e grande alcova. Indirizzo „Piccolo" 256

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi prontamente due lampade incandescenti, Pistoria Politscher, Sette Fontane 13. 267

Vendesi casa in città 4200 fiorini, rendita 450 Indirizzo Piccolo. 278

Vendonsi enciclopedia Perino, Andre Hatlas, legatura oro. Prezzo onesto. Libreria Stadler, Barriera 20. 296

Da vendere bellissima trattoria, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 163

Vendesi bigliardo primissima fabrica. Indirizzo al Piccolo. 274

Da vendere cassaforte, presso «Au vrai Mikado» Piazza della Borsa 3 298

Pierrots due splendidi vestiti vendonsi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo 138

Mandolino napoletano vendesi modico prezzo. Via S. Anastasio 2, pianoterra. 297

Pianino elegante nero, quasi nuovo, miglior fabrica Berlino vendesi. Corso 20, primo. 286

Costume pierrots, guarnito merlo, collare levabile, prezzo convenientissimo. Indirizzo „Piccolo". 285

Aristen usato ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 295

Cavalli due, e carro, vendesi prezzo mite. Scrivere sub „Cavalli" al Piccolo. 271

Bilancia decimale sei quintali vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 272

Consegnasi verso cauzione osteria, negozio commestibili, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 280

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita mazzo piccole chiavi. Chi le avesse trovate è pregato portarle al «Piccolo» verso mancia. 248

Smarrito un uffizio da messa. Chi lo ha trovato, viene pregato di portarlo al Piccolo ove riceverà mancia. 247

Furono smarrite sei chiavi unite con anello di acciaio. Si prega chi l'avessero trovate portarle al «Piccolo» ove riceverà un fiorino di mancia. 257

DIVERSI

Paletot da uomo, usato, per inverno, vendesi a prezzo modicissimo presso primario rigattiere in ghetto. 270

Da persona onesta quale vi credo, potete senza timore indirizzarmi vostro scritto a casa mia. 284

Zit Scrivetemi quale direzione, il nome della via dove abito, ferma posta. 265

Consuelo parte. Vita orribilmente triste. Dubbi rinascono. Annientamento assoluto propria individualità con chi non ha diritti è codardia. Scrivendomi parlami di ciò può interessare nostro avvenire. Vivo di questo pensiero e di te. Niente altro esiste. 276

Incognita per farti piacere verrò questa sera ore undici luogo solito. 289

Scipi Ho la morte nell'anima! L'invoco come unica via di salvezza. L'idea fissa, che ti comunicai, mi domina: nell'amor tuo soltanto trovo ancora la forza di resistere, Eno. 292

S C.... pre.... 291

Lea Impressione ottima.... piacevole ricordanza.... principio mio non rispondere anonimo, desidero ardentemente conoscervi. G. 258

Elvira 6. Ricevetti lettera, mi dice che fu uno scherzo, vada per lo scherzo e così sia! Addio. 264

Astra. Sono di passaggio, spero stringere mano stasera al veglione. Affettuosi. 260

Giovanetto desidera ammogliarsi signorina, giovane vedova. Indirizzo «P.» posta restante. 253

Angelo mio! Spiacente; non mi riesce. Affettuosissimi saluti. Erminio. 251

Ricercansi 250 fiorini su prima intavolazione sopra stabile valore 3000, interessi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo 252

Giovane forestiere cerca compagno per conversare nella lingua spagnuola e francese Lettere al Piccolo, sub. R. G. 293

Si noleggiano abiti da maschera e clowns nuovi, via Nuova 21, II. 177

Noleggio domino raso assortiti, via Bosco 8, III piano corte. 251

Noleggiansi domino affatto nuovi, tutta novità Via Caserma 12, II destra. 287

Noleggiansi costumi da maschera, prezzi miti. Via Farneto 9. 281

Festa Previdenza, noleggiansi domino di lusso via Scorzeria N. 1, II, (angolo Barriera Vecchia). 290

Stiratrice lucido via Chiozza 3. Camicie soldi 5. Prezzi modicissimi. 240

Stiratrice a lucido assume lavori casa propria via S. Nicolò 25, V. 288

Stiratura lucido, lavoro finissimo, come nuovo Acquedotto 21, corte secondo. 273

Fotografie in miniatura riproduconsi, fior. 1 dozzina. Zahn, Barriera 6. 265

Per la riproduzione delle graziose fotografie in miniatura può servire qualsiasi fotografia (figura singola o gruppo). Zahn, Barriera 6. 299

Ultima novità: Fotografie in miniatura, che vengono riprodotte da qualsiasi fotografia. Zahn, Barriera 6. 266

Per pierettes, cappelli, sottoberretti, fanali e ciondoli in ricco assortimento, a prezzi bassi, nel Negozio Viennese. 269

Deposito volti in tutti i generi, vendita all'ingrosso ed al minuto, nel Negozio Viennese. 269

Borse bauli e tutto quanto occorre per viaggio, grande deposito nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 269

Libretti dell'opera Cavalleria Rusticana soldi 35 presso Alessandro Levi. 217

Rosetta con spruzzo, fanaletti eleganti, scherzi cotillon. All'Alpinista, S. Sebastiano N. 1. 228

Paraventi, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 1428

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wolf, Trieste Sebastiano 4 1443

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1398

BUSTI elegantissimi

da soldi 45 in poi

presso

Carlo Ruggero & C.o

Ponte della Fabbra N. 2

RUM E COGNAC

Rum in bottiglie da 1/4 in poi al litro f. 2.—
Cognac » » » » 2.40

GIOVANNI SPANGHERO

CORSO N. 19.

Dr. Horwath

SPECIALISTA

per le malattie segrete, sifilitiche e malattie della pelle

Dalle 10—1 e 4—7 d. p.

Via Nuova 16

NO VITÀ in **VENTAGLI**

per ballo, teatro, soirées

a prezzi veramente bassi

NEL NEGOZIO D'OMBRELLI

Corrado Tavella

Piazza Grande N. 2.

SE AL 15 DI QUESTO MESE

volete avere quarantacinquemila fiorini, comperate per fiorini 1,75 una Promessa Bodén Credit presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO.

CEMENTO PORTLAND

e CALCE IDRAULICA

qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza

presso

R. PREGLER

Via Chiozza N. 3

CAMICIE di finta tela forti

con merlo, da soldi 45 in poi

presso

Carlo Ruggero & Comp.

Ponte della Fabbra N. 2.

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2 1/2 % annuo int. verso preav. 4 giorni
2 3/4 % » » » 8 »
3 % » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » 3 mesi
2 1/2 % » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire Italiane oppure al cambio di gionata

Trieste, 25 Giugno 1894.

MUSSOLINA

per Pierrettes e Pierrots

da soldi 16 il metro in poi, presso

CARLO RUGGERO & C.

Ponte della Fabbra N.ro 2

Emporio MOBILI

PROPRIA FABBRICAZIONE di

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 1 I. piano

Album illustrato gratis e franco.

Banca Popolare di Trieste

Via Nuova N. 5

Accoglie qualunque importo di denaro del PICCOLO RISPARMIO rilasciando LIBRETTI DI VERSAMENTO e abbuonando l'annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente.

RESTITUISCE IL DENARO VERSATO

sino fior. 200 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 5000 » 2 » di »

Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni verso preavviso al 3% d'interesse.

AD INTERESSE ANTECIPATO

3 1/2 % da 1 a 3 mesi di preavviso
3 3/4 % » 3 » 6 » » »

ACCORDA SOVVENZIONI

a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI

IN RATE SI ACCORDA

il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.

Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.

Trieste, nel Febbraio 1894.

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.